

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA PER LA CITTADINANZA: COMUNICAZIONE IN LINGUE STRANIERE

COMUNICAZIONE IN LINGUE STRANIERE		
<p>La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua: essa si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta — comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta — in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali — istruzione e formazione, lavoro, casa, tempo libero — a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo background sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze e/o dei suoi interessi.</p>		
DECLINAZIONE DIPARTIMENTO DI LINGUE CONGIUNTO - BIENNIO		
CONOSCENZE	ABILITÀ	ATTITUDINI ESSENZIALI
<p>Fonologia, vocabolario, funzioni linguistiche, grammatica, sintassi, aspetti di civiltà, registri linguistici.</p>	<p>Comprende i punti principali di un messaggio orale e scritto di argomento familiare e/o quotidiano che lo riguarda personalmente e trova informazioni. Utilizza una gamma di frasi semplici per intervenire in conversazioni su argomenti familiari e/o quotidiani che lo riguardano personalmente affrontando semplici compiti comunicativi. Scrive per chiedere e dare informazioni, descrivere, annotare, relazionare su argomenti riguardanti bisogni immediati ed esperienze note.</p>	<p>Ascoltare con comprensione ed empatia, disponendosi in atteggiamento ricettivo, tollerante e collaborativo. Usare correttamente gli strumenti didattici e ovviare alla mancata comprensione e/o all'eventuale carenza lessicale e/o funzionale utilizzando strumenti culturali in possesso. Selezionare lessico e funzioni note per finalizzarli all'efficacia comunicativa.</p>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DI CITTADINANZA

COMPETENZA	COMUNICAZIONE IN LINGUE STRANIERE		
Produzione Orale Interazione Produzione Scritta	Formulare un messaggio efficace elaborando interventi adeguati e interagendo correttamente in un'intera gamma di contesti grazie ad un efficace utilizzo degli strumenti didattici e culturali posseduti		
Comprensione orale Comprensione scritta	Cogliere il senso e la finalità complessiva di un messaggio utilizzando correttamente gli strumenti didattici e culturali posseduti.		
LIVELLI			
AVANZATO padronanza, complessità, metacognizione, responsabilità	INTERMEDIO generalizzazione, metacognizione	BASE transfert di procedure (a.+ c.) apprese in situazioni nuove	INIZIALE
INSERIRE GLI INDICATORI ESPLICATIVI DI OGNI LIVELLO			
<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere un messaggio anche nei suoi aspetti impliciti, - Valutarlo criticamente ed interagire in modo responsabile mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e abilità secondo contesto ed interlocutore. 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere le informazioni principali di un messaggio per poter interagire in modo corretto anche in contesti relativamente nuovi esprimendo e talvolta sostenendo il proprio punto di vista 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere messaggi semplici in situazioni note , mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali 	<ul style="list-style-type: none"> - Possedere conoscenze ed abilità essenziali, regole e procedure minime per comprendere o riprodurre solo in contesti noti e solo se opportunamente guidato e sollecitato dall'insegnante.

LE DISPOSIZIONI DELLA MENTE

DISPOSIZIONI DELLA MENTE DA ATTIVARE	
<p>DISPOSIZIONI</p> <p>1) Ascoltare con comprensione ed empatia</p> <p>2) Persistere</p> <p>3) Gestire l'impulsività</p>	<p style="text-align: center;">DEFINIZIONE DATA DA COSTA</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Attitudine a cercare di comprendere gli altri, tenendo in sospeso i propri pensieri in modo da poter meglio percepire il punto di vista e le emozioni dell'altro. 2. capacità di portare a termine il compito rimanendo focalizzati su di esso. 3. 3)capacità di rimanere calmi, di riflettere, di essere prudenti e di prendersi il tempo necessario per pensare prima di compiere un'azione. 4. disposizione a controllare il proprio lavoro accrescendo il bisogno di esattezza, fedeltà e professionalità.
<p>4) Impegnarsi per l'accuratezza</p>	<p style="text-align: center;">DEFINIZIONE DATA DAL DIPARTIMENTO DI LINGUE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Ascoltare con comprensione ed empatia= primo passo per mettersi in relazione col mondo e con l'altro: disporsi in atteggiamento ricettivo ed utilizzare correttamente gli strumenti didattici calando la situazione di ascolto in ambienti e contesti culturali specifici. 2) Persistere= capacità di compensare l'eventuale carenza funzionale e/o lessicale ricorrendo ad alternative e/o modelli noti, per riuscire ad esprimere a pieno i propri pensieri, percorrendo consapevolmente le fasi del processo di apprendimento. 3) Gestire l'impulsività = Farsi carico del valore comunicativo del messaggio nella consapevolezza della sua efficacia e della sua ricaduta sui destinatari, per rispettarne l'appartenenza culturale. 4) Impegnarsi per l'accuratezza= curare l'efficacia di un messaggio e saperlo connotare in modo da favorirne l'efficacia comunicativa, affinché risponda appieno ai requisiti.

ASCOLTARE CON COMPRENSIONE ED EMPATIA

QUALI ABILITÀ VANNO INSEGNATE AGLI STUDENTI DA PARTE DELL'INSEGNANTE	COME SI MANIFESTANO IN MODO COMPETENTE NELLO STUDENTE
<p>Parafrasare, porre domande e rispettare il turno di parola.</p> <p>Favorire attività di discussione, in cui prima di dire la propria opinione viene parafrasata quella altrui. Sollecitare la riflessione sui distruttori al buon ascolto e il loro controllo.</p> <p>Evitare di: confrontare, leggere la mente dell'altro, ripetere internamente ciò che si deve dire, filtrare le idee che vengono ascoltate, giudicare, sognare partendo da una parola/stimolo dell'altro, associare l'esperienza propria a quella altrui, dare consigli, voler avere ragione, deragliare, indagare.</p>	<p>Gli studenti sanno ascoltare con empatia quando:</p> <ul style="list-style-type: none">– mettono da parte i loro pregiudizi e il loro vissuto per dedicare attenzione attiva e piena all'altro;– -sanno parafrasare in modo accurato l'idea dell'altro;– -sanno porre domande e chiarificazioni per estendere l'idea;– -sanno mettersi nei panni dell'altro e cogliere le emozioni altrui: “Mi sembra che tu sia arrabbiato per...” <p>Il risultato atteso è lo sviluppo di un clima collaborativo in classe.</p>

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELL'ASCOLTARE CON COMPrensIONE ED EMPATIA

AVANZATO padronanza, complessità metacognizione , responsabilità	INTERMEDIO generalizzazione, metacognizione	BASE transfert di procedure (a.+ c.) apprese in situazioni nuove	INIZIALE non c'è la competenza ; c'è solo l'uso guidato di conoscenze e abilità
<ul style="list-style-type: none"> → Nelle discussioni fa la parafrasi delle idee altrui, che sa riassumere con efficacia, prima di esporre la propria in modo chiaro, ponendo domande per comprendere meglio. → Sta di fronte alla persona che parla, mantiene il focus su di lei interrompendo – se necessario – le proprie attività, stabilisce il contatto con gli occhi e lo mantiene se è appropriato farlo. Esprime con parole, viso e corpo emozioni coerenti a quelle dell'altro ed adeguate alla situazione comunicativa. 	<ul style="list-style-type: none"> → Nelle discussioni talvolta fa la parafrasi delle idee altrui prima di esporre la propria. → Si pone di fronte alla persona che parla, si sforza di mantenere il focus su di lei, di solito stabilisce il contatto con gli occhi e lo mantiene se è appropriato farlo. Partecipa alle emozioni espresse dall'altro. 	<ul style="list-style-type: none"> → Nelle discussioni poche volte fa la parafrasi delle idee altrui prima di esporre la propria. → Si pone di fronte alla persona che parla, ma talvolta guarda altrove o mantiene il contatto con gli occhi anche quando non è appropriato farlo. A volte rimane impassibile alle emozioni espresse dall'altro e non sempre si adegua alla situazione comunicativa. 	<ul style="list-style-type: none"> → Nelle discussioni espone le proprie idee senza parafrasare quelle altrui. → Raramente si pone di fronte alla persona che parla, di solito guarda altrove o mantiene il contatto con gli occhi anche quando non è appropriato farlo. Rimane impassibile alle emozioni espresse dall'altro e non si cala nella situazione comunicativa.

PERSISTERE

<p>Non interrompersi quando la risposta a un problema non è immediata, non abbandonare alla prima difficoltà, rimanere attaccati a un'attività fino alla fine, non distrarsi: svolgere sempre e tutti i lavori assegnati, non rimanere in silenzio davanti ad una domanda, trovare risposte o alternative accettabili anche in situazioni complesse.</p>	<p>Gli studenti sanno persistere quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> -non reagiscono con il silenzio o manifestando disagio alle difficoltà del compito assegnato; -utilizzano in maniera autonoma e flessibile gli strumenti didattici; -sanno trovare risposte alternative e/o alternative accettabili. <p>Il risultato atteso è la lettura dell'insuccesso come chiave di accesso e di risoluzione delle proprie fragilità in vista di un miglioramento continuo e consapevole delle competenze.</p>
--	---

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL PERSISTERE

AVANZATO padronanza, complessità metacognizione , responsabilità	INTERMEDIO generalizzazione, metacognizione	BASE transfert di procedure (a.+ c.) apprese in situazioni nuove	INIZIALE non c'è la competenza ; c'è solo l'uso guidato di conoscenze e abilità
<ul style="list-style-type: none"> → Lo studente vive la prova come sfida volta ad un miglioramento delle proprie competenze e si mette in gioco. → Non rimane mai in silenzio, non manifesta segni di sconforto e non si interrompe quando la risposta a un problema non è immediata, → Supera le difficoltà e sostiene l'atto comunicativo fino alla fine, senza distrarsi, trovando sempre una risposta logica o alternative accettabili anche in contesti complessi, utilizzando in maniera efficace, autonoma e flessibile gli strumenti che possiede. 	<ul style="list-style-type: none"> → Non rimane in silenzio, non manifesta segni di sconforto, supera le difficoltà e sostiene l'atto comunicativo, sforzandosi di trovare una risposta accettabile nei vari contesti, → Utilizza in maniera corretta gli strumenti che possiede. 	<ul style="list-style-type: none"> → Se guidato supera le difficoltà, sostiene l'atto comunicativo e trova una risposta accettabile nella maggior parte dei contesti in cui si trova, → Utilizza gli strumenti che possiede. → Qualche volta manifesta segni di disagio. 	<ul style="list-style-type: none"> → Spesso rimane in silenzio e manifesta segni di disagio, → Fatica a superare le difficoltà e non sostiene l'atto comunicativo, anche se semplice, → Fatica a trovare una risposta o alternative accettabili anche in contesti comunicativi noti, → Utilizza in maniera meccanica gli strumenti che possiede.

GESTIRE L'IMPULSIVITA'

<p>Non lasciarsi sfuggire la prima risposta che viene in mente, non cominciare a lavorare senza comprendere ciò che si deve fare: abituarsi all'auto-correzione e auto-miglioramento e a fornire alternative sempre più efficaci del messaggio. Sviluppare una strategia per accostarsi a un problema; trattenersi dall'esprimere giudizi affrettati; considerare le alternative e le conseguenze delle possibili direzioni prima di intraprendere l'atto comunicativo.</p>	<p>Gli studenti gestiscono l'impulsività quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> -interiorizzano i dati calandosi nel contesto specifico per poter arrivare ad un intervento ordinato, chiaro ed efficace. -leggono la consegna con precisione e stendono mappe concettuali/scalette di lavoro. <p>Il risultato atteso è lo sviluppo delle capacità di riflessione in vista di un atto comunicativo che risponda appieno ai requisiti.</p>
---	---

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL GESTIRE L'IMPULSIVITA'

AVANZATO padronanza, complessità metacognizione , responsabilità	INTERMEDIO generalizzazione, metacognizione	BASE transfert di procedure (a.+ c.) apprese in situazioni nuove	INIZIALE non c'è la competenza ; c'è solo l'uso guidato di conoscenze e abilità
<ul style="list-style-type: none"> → Inizia il lavoro solo dopo aver compreso ciò che deve fare: → Cerca sempre una strategia, → Considera le alternative e le conseguenze delle possibili direzioni → Prima di intraprendere l'azione: legge e si attiene con precisione alla consegna e sa stendere mappe concettuali e scalette di lavoro. → Si cala nella situazione e nel contesto specifici in modo da orientarsi nella situazione data e arriva ad un intervento ordinato, chiaro ed efficace. 	<ul style="list-style-type: none"> → Non si lascia sfuggire la prima risposta, ma si sforza di trovare una strategia di lavoro considerando più alternative → Prima di intraprendere l'atto comunicativo: si attiene alla consegna e stende scalette di lavoro. → Si orienta nella situazione data e arriva ad un intervento efficace. 	<ul style="list-style-type: none"> → Non sempre sa trovare una strategia di lavoro e considerare le alternative → Prima di intraprendere l'atto comunicativo, se guidato, si orienta nella situazione data e arriva ad un intervento positivo. 	<ul style="list-style-type: none"> → Nell'atto comunicativo non trova, nemmeno se guidato, una strategia di lavoro e non dispone di alternative valide: → Fatica ad attenersi alla consegna, e a calarsi nel contesto e non arriva ad un intervento positivo.

IMPEGNARSI PER L'ACCURATEZZA

<p>Non essere ansiosi di terminare, non svolgere il lavoro assegnato in modo frettoloso o consegnarlo incompleto, non limitarsi al minimo sforzo, impegnarsi quanto più possibile: collaudare e mettere a punto strategie. Essere interessati all'eccellenza e non alla convenienza, alla competenza, non al voto.</p>	<p>Gli studenti si impegnano per l'accuratezza quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> -curano il materiale didattico; - svolgono il lavoro domestico in modo scrupoloso e puntuale con costanza; - studiano di volta in volta; - eseguono in modo accurato le verifiche; - rifiniscono e verificano il proprio prodotto; - rileggono in modo critico l'elaborato prima della consegna; - rielaborano gli appunti in modo accurato e personale; approfondiscono gli argomenti e ricercano autonomamente; -ascoltano i compagni esprimersi integrando le proprie conoscenze. <p>Il risultato atteso è l'acquisizione di un metodo efficace.</p>
--	---

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELL'IMPEGNARSI CON ACCURATEZZA

AVANZATO padronanza, complessità metacognizione, responsabilità	INTERMEDIO generalizzazione, metacognizione	BASE transfert di procedure (a.+ c.) apprese in situazioni nuove	INIZIALE non c'è la competenza; c'è solo l'uso guidato di conoscenze e abilità
<ul style="list-style-type: none"> → Svolge il lavoro assegnato in modo meticoloso e si impegna quanto più possibile: → Possiede un efficace metodo di lavoro, che mette a punto consapevolmente. → Dedica tempo a verificare il proprio prodotto: cura il materiale didattico, → Studia di volta in volta, rielabora gli appunti in modo accurato e personale, approfondisce gli argomenti autonomamente, → Tende sempre a perfezionare le proprie capacità. 	<ul style="list-style-type: none"> → Svolge il lavoro con costanza, si impegna e sviluppa un metodo di lavoro. → Verifica il proprio prodotto e cura il materiale didattico, → Studia di volta in volta, rielabora gli appunti, → Tende talvolta a perfezionare le proprie capacità. 	<ul style="list-style-type: none"> → Svolge quasi sempre il lavoro assegnato e si impegna a solo se sollecitato a mettere a punto un metodo di lavoro efficace. → Se sollecitato ha cura del materiale didattico, → Studia, ricopia gli appunti, ma tende a distrarsi e a non concentrarsi nel lavoro. → Esamina con superficialità ciò che ha realizzato, se non lo giudica adeguato, lo migliora solo se indotto a farlo. 	<ul style="list-style-type: none"> → Spesso non svolge il lavoro assegnato e non si impegna → Non è in grado di mettere a punto un metodo di lavoro efficace. → Ha poca cura del materiale didattico, → Studia in modo superficiale o non studia, non cura gli appunti, Tsi distrae e non si concentra nel lavoro. → Esamina con superficialità ciò che ha realizzato. Non tende a migliorare. →

COMUNICARE

BIENNIO

Comprendere messaggi verbali orali e scritti di ogni genere in situazioni interattive di diverso tipo ed intervenire con correttezza, pertinenza, coerenza. Produrre messaggi verbali di diversa tipologia e transcodificare messaggi in un codice diverso rispetto a quello con cui li si ha fruiti.

TRIENNIO

Comprendere messaggi verbali orali e scritti di ogni genere e complessità in situazioni interattive e compiti di realtà di diverso tipo ed intervenire con correttezza, pertinenza, efficacia. Produrre messaggi verbali di diversa tipologia e transcodificare messaggi in un codice diverso rispetto a quello con cui li si ha fruiti per svolgere compiti di realtà, per intervenire in contesti professionali, individuando gli strumenti comunicativi più appropriati e modulando registro e toni a seconda dell'interlocutore e del contesto.

DECLINAZIONE DELLA COMPETENZA

PRIMO ANNO E SECONDO ANNO

TERZO ANNO - QUARTO ANNO – QUINTO ANNO

LO STUDENTE DEVE ESSERE IN GRADO DI (comportamento competente)

Usare correttamente i codici disciplinari e i sussidi nel contesto per comprendere ed esprimere pensieri, sentimenti, informazioni, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in una gamma di contesti, esercitando un impiego integrato delle conoscenze.

Livello A- padronanza (eccellente)

Comprende un messaggio, lo valuta ed interagisce in modo appropriato, utilizzando in maniera efficace, autonoma e flessibile gli strumenti che possiede secondo interlocutore e situazione.

Livello B- autonomia (buono)

Comprende le informazioni principali di un messaggio e interagisce sostenendo la validità del proprio pensiero. Sostiene l'atto comunicativo, sforzandosi di trovare una soluzione accettabile nei vari contesti, utilizzando in maniera corretta gli strumenti che possiede.

Livello C- utilizzo (sufficiente)

Comprende un messaggio collegando le informazioni ricevute per

Usare correttamente i codici disciplinari e i sussidi in un compito di realtà per comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, informazioni, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta, esercitando una visione integrata del sapere legata al contesto culturale di riferimento.

Livello A- padronanza (eccellente)

Nel compito di realtà interagisce in modo appropriato e sciolto, utilizzando in maniera efficace, autonoma e flessibile gli strumenti che possiede secondo interlocutore e situazione.

Realizza il compito in modo eccellente.

Livello B- autonomia (buono)

Nel compito di realtà interagisce sostenendo l'atto comunicativo e la validità del proprio pensiero, utilizzando in maniera corretta gli strumenti che possiede.

Realizza il compito in modo soddisfacente.

<p>interagire. Se guidato supera le difficoltà e trova una risposta accettabile nella maggior parte dei contesti, utilizzando gli strumenti che possiede.</p>	<p>Livello C- utilizzo (sufficiente) Nel compito di realtà interagisce e, se guidato, supera le difficoltà utilizzando gli strumenti che possiede. Porta a termine il compito.</p>
<p>AZIONI DA PARTE DELL'INSEGNANTE all'interno della disciplina</p>	
<p>DISPOSIZIONI DELLA MENTE DA ATTIVARE Educare l'allievo ad ascoltare con comprensione ed empatia, per sviluppare un atteggiamento ricettivo e collaborativo, finalizzato all'efficacia comunicativa. Educare l'allievo a persistere per sostenere e concludere l'atto comunicativo, compensando le eventuali carenze funzionali con alternative, al fine di riuscire ad esprimere a pieno il pensiero, percorrendo consapevolmente le fasi del processo di apprendimento. Educare l'allievo ad impegnarsi per l'accuratezza, a curare l'efficacia del messaggio, a controllare il proprio lavoro e ad accrescere il bisogno di esattezza e professionalità.</p> <p>COORDINATE METODOLOGICHE Costruire la cornice entro cui operare, guidare il processo, valorizzare l'autonomia, valutare attraverso osservazioni sistematiche, monitorando le operazioni che l'alunno compie.</p>	<p>DISPOSIZIONI DELLA MENTE DA ATTIVARE Educare l'allievo ad ascoltare con comprensione ed empatia, per sviluppare un atteggiamento ricettivo, tollerante e collaborativo finalizzato all'efficacia comunicativa. Educare l'allievo a persistere per sostenere e concludere l'atto comunicativo, compensando le eventuali carenze funzionali con alternative, al fine di riuscire ad esprimere a pieno il pensiero. Educare l'allievo ad impegnarsi per l'accuratezza, a curare l'efficacia del messaggio, a controllare il proprio lavoro e ad accrescere il bisogno di esattezza e professionalità.</p> <p>COORDINATE METODOLOGICHE Dare consegne e compiti di realtà che richiedano autonomia decisionale Organizzare attività capaci di far emergere elementi problematici in contesti specifici (interpretazione di testi complessi, traduzione, ricerche, studio di casi, progettazione) Attività/verifiche che richiedano la soluzione di casi nuovi</p>
<p>QUALI STRUMENTI PER VALUTARE LE COMPETENZE E PERCHÉ ? (logica complessità e processualità)</p>	
<p>Complessità: la valutazione deve prendere in considerazione diversi aspetti in un contesto articolato, in cui entra in gioco una reciproca integrazione tra conoscenze, abilità e competenze, una visione integrata del sapere trasversale ai quattro assi culturali Processualità: la valutazione deve avvenire attraverso una sistematica osservazione degli alunni nel lavoro in classe e cogliere attraverso</p>	<p>Processualità: la valutazione deve avvenire attraverso una sistematica osservazione degli alunni nell'ambiente di lavoro e cogliere attraverso strumenti diversi (griglie, protocolli) la prestazione attraverso indicatori di competenza: AREA TECNICA <i>autonomia</i>: usa gli strumenti linguistici in modo efficace e flessibile</p>

strumenti diversi (griglie, protocolli strutturati/semi-strutturati/non strutturati) la prestazione attraverso indicatori (indicatori di competenza):

autonomia: usa gli strumenti per comunicare

(A padronanza – B correttezza – C utilizzo)

relazione: nei lavori di gruppo e a coppie interagisce e comunica

(A eccellente – B buono – C sufficiente)

partecipazione: formula richieste di aiuto, offre il proprio apporto, ascolta i compagni esprimersi

(A eccellente – B buono – C sufficiente)

responsabilità: la comunicazione soddisfa la consegna

(A eccellente – B buono – C sufficiente)

flessibilità: adegua la comunicazione a situazioni non previste, apportando, se necessario, modifiche/integrazioni alle strategie

(A eccellente – B buono – C sufficiente)

consapevolezza: controlla il processo comunicativo, coglie e corregge l'errore, arrivando ad una propria autovalutazione

(A eccellente – B buono – C sufficiente)

creatività: utilizza in modo originale gli strumenti (codici, regole, contenuti, materiali), ha spirito d'iniziativa

(A eccellente – B buono – C sufficiente)

organizzazione: elabora linee d'azione, stende scalette, razionalizza l'uso del tempo

(A eccellente – B buono – C sufficiente)

coordinamento di conoscenze e abilità possedute

(A eccellente – B buono – C sufficiente)

ricerca di altre conoscenze e abilità, qualora necessarie

(A eccellente – B buono – C sufficiente)

utilizzo corretto di risorse esterne (libri, tecnologie, sussidi) e interne

(A eccellente – B buono – C sufficiente)

AREA RELAZIONALE

relazione: interagisce con i colleghi di lavoro, sa creare un clima propositivo (A eccellente – B buono – C sufficiente)

partecipazione: collabora, offre il proprio contributo, condivide azioni e procedure (A eccellente – B buono – C sufficiente)

AREA OPERATIVA

flessibilità: reagisce a situazioni o richieste non previste con soluzioni funzionali, analizza le variabili e le opportunità per ricercare le possibili soluzioni, apporta modifiche/integrazioni

(A eccellente – B buono – C sufficiente)

ricerca di altre conoscenze e abilità, qualora necessarie

(A eccellente – B buono – C sufficiente)

utilizzo corretto delle risorse

(A eccellente – B buono – C sufficiente)

creatività: utilizza in modo originale strumenti, codici, regole, norme, materiali, coglie input esterni, possiede spirito d'iniziativa

(A eccellente – B buono – C sufficiente)

coordinamento di conoscenze e abilità già possedute

(A eccellente – B buono – C sufficiente)

organizzazione: cerca strategie, elabora linee d'azione, razionalizza l'uso del tempo (A eccellente – B buono – C sufficiente)

responsabilità: rispetta compiti, scadenze assegnate e le fasi previste del lavoro

(A eccellente – B buono – C sufficiente)

consapevolezza: è consapevole degli effetti delle sue azioni, si autovaluta

(A eccellente – B buono – C sufficiente)

(impegno, collaborazione dell'insegnante e dei compagni)
(A eccellente – B buono – C sufficiente)

RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA DI ALTERNANZA IN COERENZA CON LA COMPETENZE DI CITTADINANZA PREVISTA

Complessità: la valutazione deve prendere in considerazione diversi aspetti in un contesto articolato, in cui entra in gioco una reciproca integrazione tra conoscenze, abilità e competenze, in una visione integrata del sapere

1. AREA TECNICA (lingua): comprensione agile, esposizione chiara, micro lingua (A eccellente – B buono – C sufficiente)
2. AREA RELAZIONALE: efficacia della relazione comunicativa nell'ambiente di lavoro, interazione appropriata con il pubblico, gestione dei momenti di conflitto attraverso forme di mediazione costruttiva (A eccellente – B buono – C sufficiente)
3. AREA OPERATIVA: applicazione di quanto appreso nel contesto scolastico, valutazione dei dati dell'esperienza, utilizzo di strategie compensative (A eccellente – B buono – C sufficiente)